

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

1 giugno 2020

*Beata Vergine Maria  
Madre della Chiesa*

“Dacci un altro segno!”, si senti dire un giorno Gesù da quei farisei che lo seguivano solo per metterlo alla prova. Ma Egli, traendo un profondo sospiro, disse: “Perché questa generazione chiede un segno? In verità vi dico: non sarà dato alcun altro segno a questa generazione”. E se ne andò.

Se siamo leali con noi stessi, noi lo sappiamo bene che (...) il punto non è il segno, la mancanza del segno, la chiarezza del segno o la debolezza del segno. Ma sono io rispetto al segno (...). Non manca il segno (...). Manco io in tutta quella posizione adeguata, leale, umile, seria, affamata, assetata che abbiamo verificato nel povero di spirito. (...) Se uno decide di non lasciarsi toccare e provocare da niente, allora è perfettamente inutile qualsiasi altro segno. Ma quale altro segno più di questa Compagnia! - una Compagnia stabilita da Cristo per lasciarsi incontrare vivo e contemporaneo alla vita di ciascuno. Ma quale altro segno più di queste splendenti testimonianze che ci investono (...). Ma quale altro segno più di tutti questi anni di cammino, evidentissimo segno dell'amore e della fedeltà di Dio alla nostra vita! ... Tanto che Gesù “*si mise a rimproverare le città nelle quali aveva compiuto il maggior numero di miracoli, perché non si erano convertite*”, emergendo in un giudizio durissimo: “*Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida. Perché, se a Tiro e a Sidone fossero stati compiuti i miracoli che sono stati fatti in mezzo a voi, già da tempo avrebbero fatto penitenza...*” (cfr Mt 11, 20-21). E non è un caso che nel Vangelo di Matteo, subito dopo questo drammatico giudizio, venga riportata la struggente preghiera di Gesù al Padre: “*Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli...*” (Mt 11, 25-26.28).

Nicolino Pompei, *Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo...*

*Affidiamo alla Madonna Nicolino, tutto il nostro popolo e il nostro cammino; preghiamo per il Santo Padre Francesco e per le sue intenzioni. A Maria Santissima, che oggi ricordiamo come Madre della chiesa, affidiamo ciascuna delle persone che sono state consegnate alla nostra preghiera e che portiamo nel cuore, particolarmente Juri e Ella.*

#### **I MISTERO DELLA GIOIA**

##### **L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA**

È mezzogiorno. Vedo la chiesa aperta. Bisogna entrare. Madre di Gesù Cristo, non vengo a pregare. Non ho niente da offrire e niente da domandare. Vengo solamente, Madre, a vederti. Vederti, piangere di felicità, sapere questo: che sono tuo figlio e Tu sei qui. (*Paul Claudel*)

#### **II MISTERO DELLA GIOIA**

##### **LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA**

Stare con te, Maria, in questo luogo dove tu stai. Non dire niente, guardare il tuo viso (*Ibi*).

#### **III MISTERO DELLA GIOIA**

##### **LA NASCITA DI GESÙ**

[Ma] viene un giorno viene un'ora. [...] E in cui bisogna fare decisamente quel che bisogna fare. Allora bisogna prendere il coraggio a due mani. E rivolgersi direttamente a quella, che è al di sopra di tutti. Essere arditi. Per una volta. Rivolgersi arditamente a quella che è infinitamente bella. Perché lei è anche infinitamente buona. A colei che intercede. La sola che possa parlare con l'autorità di una madre. (*Charles Péguy*).

#### **IV MISTERO DELLA GIOIA**

##### **LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO**

Rivolgersi arditamente a colei che è infinitamente ricca. Perché è anche infinitamente povera. (...) A colei che è infinitamente grande. Poiché lei è anche infinitamente piccola. Infinitamente umile (*Ibi*).

#### **V MISTERO DELLA GIOIA**

##### **IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO**

A colei che è infinitamente giovane. Poiché lei è anche infinitamente madre. A colei che è infinitamente diritta. Poiché lei è anche infinitamente inchinata. A colei che è infinitamente commovente. Poiché lei è anche infinitamente commossa (*Ibi*).